



Regione Lombardia

DECRETO N. 11782

Del 07/08/2018

Identificativo Atto n. 212

DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE" PER L'AZIONE POR FSE 2014-2020, ASSE II, 9.4.2 LABORATORIO SOCIALE, IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA DI MILANO E BOLLATE FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DI CUI AL POR FESR ED FSE

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA RIGENERAZIONE URBANA, HOUSING SOCIALE E SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 e con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018;
- le finalità dell'Asse II "Inclusione sociale" del POR FSE che si concentra su cinque macro-obiettivi specifici: incremento dell'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili, riduzione della marginalità estrema, potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi e socio-sanitari, contenimento del disagio abitativo e aumento della legalità delle aree ad alta esclusione sociale;

RICHIAMATA l'azione 9.4.2 del POR FSE 2014-2020 dell'Asse II, "*Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica*";

PRESO ATTO che per l'attuazione dell'azione 9.4.2 il POR FSE 2014-2020 prevede l'attivazione di Laboratori Sociali come forti presidi sociali in connessione con i servizi abitativi esistenti, destinati in particolare a promuovere l'aggregazione degli abitanti e il senso di appartenenza, a rendere possibile l'ascolto e la partecipazione degli abitanti nei contesti locali in una logica di potenziamento dell'inclusione abitativa e sociale;

VISTO INOLTRE CHE:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, ha dedicato un asse prioritario - Asse V, Sviluppo



Regione Lombardia

Urbano Sostenibile – ai temi dell'Agenda urbana e in particolare al tema dell'inclusione sociale e abitativa in area urbana, in riferimento ad interventi integrati di rigenerazione urbana nei comuni di Milano e Bollate;

- l'attuazione dell'Asse V *Sviluppo Urbano Sostenibile* del POR FESR 2014-2020 si articola in molteplici azioni secondo un approccio integrato che coniuga la dimensione edilizia con quella socio-economica dei quartieri oggetto di intervento, alla quale si riferiscono le azioni POR FSE 9.4.2. e 9.1.3, attraverso un'integrazione sinergica di azioni e risorse a valere su entrambi i Fondi;

CONSIDERATO:

- che la realizzazione della strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile delineata dall'Asse V del POR FESR 2014-2020 si sviluppa pertanto anche attraverso azioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e in particolare concorre all'attuazione di tale strategia la realizzazione di *“Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica” di cui all'azione 9.4.2. prevista dall'Asse II del POR FSE;*
- che per dare attuazione alla suddetta strategia sono stati approvati:
 - con DPGR n. 428 del 26/05/2016, l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 03/05/2016, tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler Milano, ai sensi dell'art. 6 della L. R. 14/03/2003 n.2, finalizzato alla realizzazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel quartiere Lorenteggio di Milano, come da schema approvato da Regione Lombardia (DGR n. X/4818 del 15/02/2016), da Aler Milano (Deliberazione Presidenziale n. MI/007/16 del 16/02/2016) e dal Comune di Milano (DGC n. 406 del 07/03/2016);
 - con DPGR n. 638 del 30/03/2017, l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 31/01/2017, tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano ai sensi dell'art. 6 della L. R. 14/03/2003 n.2, finalizzato alla realizzazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel quartiere di edilizia residenziale pubblica (ERP) del comune di Bollate delimitato territorialmente dalle vie Trento, Verdi, Vittorio Veneto e Repubblica, come da schema approvato da Regione Lombardia (DGR n. X/6045 del 21/12/2016), da Aler Milano (Deliberazione Presidenziale n. 5/17 del 19/01/2017) e dal Comune di Bollate (DGC n. 4 del 17/01/2017);
- che i suddetti Accordi di Programma prevedono che Regione Lombardia e, rispettivamente, Comune di Milano e Comune di Bollate realizzino in coprogettazione



Regione Lombardia

una serie di azioni tra cui l'azione POR FSE 9.4.2. (Laboratorio sociale) e si coordinino per garantire lo svolgimento dei compiti relativi alla funzione delegata al Comune di Milano e al Comune di Bollate in qualità di Autorità Urbana, secondo modalità da definirsi con l'atto di delega previsto dall'art. 7 del reg. (UE) 1301/2013;

- che il perfezionamento di tali deleghe è avvenuto :
 - per il Comune di Milano con la Convenzione di delega di cui alla DGR X/5163 del 16/05/2016, sottoscritta in data 30/03/2017 e successivamente modificata e integrata con atto sottoscritto in data 13/12/2017 dalle Autorità di Gestione POR FESR e FSE 2014-2020 e dal Comune di Milano in qualità di Organismo Intermedio;
 - per il Comune di Bollate con la Convenzione di delega di cui alla DGR X/6749 del 21/07/2017, sottoscritta in data 24/7/2017, successivamente modificata e integrata con atto sottoscritto in data 19/12/2017 dalle Autorità di Gestione POR FESR e FSE 2014-2020 e dal Comune di Bollate in qualità di Organismo Intermedio;
- che con gli atti integrativi delle suddette deleghe si è precisato che nell'attuazione di alcune azioni, tra le quali l'azione FSE 9.4.2. (Laboratorio sociale), si verifica per il Comune di Milano e il Comune di Bollate una sostanziale convergenza del ruolo di Organismo Intermedio e Beneficiario, con la conseguente necessità di ottemperare agli obblighi e alle responsabilità che attendono ad entrambe le figure;

RILEVATO che nelle note n. protocollo R1.2017.0007756 del 12/12/2017 e n. protocollo R1.2017.0007755 del 12/12/2017, di invio dei suddetti atti integrativi, da parte di Regione Lombardia alle Autorità Urbane/Organismi Intermedi dei Comuni di Milano e Bollate, si prefigura - per il perfezionamento delle procedure attuative delle funzioni delegate - la **redazione di apposite Linee guida per la rendicontazione delle spese relative all'azione 9.4.2. (Laboratorio sociale)** da parte del Responsabile sull'Asse II della suddetta azione, di concerto con la competente AdG FSE 2014-2020;

RITENUTO pertanto necessario - al fine di specificare i criteri di ammissibilità delle spese, le procedure di rendicontazione e di erogazione del contributo nonché gli obblighi in capo agli Organismi Intermedi/Beneficiari (Comuni di Milano e Bollate) - redigere e approvare le *Linee guida di rendicontazione* prefigurate nelle note suddette (ALLEGATO 1 e 2);

RICHIAMATO il decreto n. 11751 del 07/08/2018 dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 con il quale è stato nominato quale Responsabile sull'Asse II del POR FSE dell'azione 9.4.2., il Dirigente della U.O. Rigenerazione urbana, housing sociale, sviluppo dell'offerta abitativa della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Paolo Formigoni;



Regione Lombardia

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

CONSIDERATO CHE a valere sul POR FSE 2014-2020 sono stati stanziati nell'ambito dei suddetti Accordi di Programma per l'attuazione dell'azione 9.4.2, rispettivamente, 950.000 euro per il Comune di Milano e 250.000,00 euro per il Comune di Bollate;

RICHIAMATO il SI.GE.CO, Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, approvato con decreto 13372 del 16 dicembre 2016, aggiornato con decreto n.9411 del 31/07/2017 e successivamente con decreto n.1800 del 12/02/2018, costituito da:

- SI.GE.CO. POR FSE LOMBARDIA 2014-2020 corredato delle piste di controllo e dalle strutture degli OO.II: Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- Manuale delle Procedure POR FSE LOMBARDIA 2014-2020 corredato delle relative check list;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 - che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici, a persone ed enti pubblici e privati - in base ai quali non sussiste l'obbligo di pubblicazione del presente decreto;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

ATTESTATO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi della L. 241/90;

TUTTO CIO' PREMESSO, il Responsabile sull'Asse II del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia per l'azione 9.4.2 sentita l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;

DECRETA

1. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- le **Linee guida di rendicontazione** per l'azione POR FSE 2014-2020, Asse II, 9.4.2 Laboratorio sociale, in attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler Milano, sottoscritto in data 03/05/2016 e finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Milano,



Regione Lombardia

quartiere Lorenteggio, (ALLEGATO 1);

- le **Linee guida di rendicontazione** per l'azione POR FSE 2014-2020, Asse II, 9.4.2 Laboratorio sociale, in attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano, sottoscritto in data 31/01/2017 e finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate, (ALLEGATO 2);
2. di trasmettere il presente provvedimento agli Organismi Intermedi - Comune di Milano e Comune di Bollate - per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza;
 3. di attestare che il presente decreto non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it)

IL DIRIGENTE E RESPONSABILE SULL'ASSE II DEL POR FSE 2014-2020
DELL'AZIONE 9.4.2.

PAOLO FORMIGONI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

ASSE PRIORITARIO II- *Inclusione sociale e lotta alla povertà*

AZIONE 9.4.2

“Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica”

LABORATORIO SOCIALE

IN ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO E ALER MILANO FINALIZZATO ALL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NEL COMUNE DI MILANO - QUARTIERE LORENTEGGIO

Linee guida di rendicontazione

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
1.1.	Ambito di applicazione.....	3
1.2.	Riferimenti normativi.....	3
2.	AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	4
2.1	Requisiti generali di ammissibilità	5
2.2	Spese non ammissibili	5
3.	PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	6
4.	PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	6
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	8
5.1	Compiti principali del beneficiario	8
5.2	Conservazione della documentazione.....	8
5.3	Pubblicizzazione del contributo	8
5.4	Sistema di gestione e controllo del progetto.....	9

1. PREMESSA

1.1. Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce le **indicazioni operative per la rendicontazione** del progetto relativo al Laboratorio Sociale finanziato sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Obiettivo specifico 9.4 - Azione 9.4.2, previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano per l'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Milano - quartiere Lorenteggio.

Destinatario del presente documento è il Comune di Milano, in qualità di Autorità urbana e Organismo Intermedio ai sensi dall'art. 7, paragrafo 4 del Reg. (UE) 1301/2015 e dell'art. 123 paragrafo 6 del Reg. (UE) 1303/2013 nonché di beneficiario in forza della delega sottoscritta in data 30/03/2017 (integrata il 14/12/2017), con obblighi e responsabilità che attengono pertanto entrambi i profili.

Ai fini della rendicontazione di tale iniziativa, il Comune di Milano si configura come Beneficiario presentando - tramite il sistema informativo SiAge - i giustificativi di spesa e di pagamento, unitamente ai prospetti dei costi di cui chiede il rimborso, nonché la documentazione amministrativa relativa all'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

Il beneficiario è tenuto a rispettare i principi e i requisiti di ammissibilità della spesa riportate nella sezione 2, le procedure illustrate nelle sezioni 3 e 4 e gli obblighi previsti di cui alla sezione 5.

1.2. Riferimenti normativi

Le presenti indicazioni sono state elaborate in coerenza con la normativa europea e nazionale vigente alla quale si rimanda per tutto quanto non trattato. In particolare:

Normativa europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n.1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 966/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (Cee, Euratom) n. 1605/2012.
- POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato le Decisioni della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e del 12 giugno 2018 C(2018)3833;
- Direttiva 2014/24 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”. (GU Serie Generale n.71 del 26-03-2018).

Normativa e atti regionali

- Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano, ai sensi dell'art. 6 della LR 2/03, finalizzato all'attuazione del Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile in comune di Milano, Q.re Lorenteggio, sottoscritto in data 03/05/2016 e approvato con Decreto n. 428 del 26/05/2016 del Vicepresidente della Giunta Fabrizio Sala, delegato dal Presidente;
- D.G.R. n. X/ 5163 del 16/05/2016 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Milano per la delega al Comune di Milano della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui al POR FESR e al POR FSE 2014-2020.
- Atto di Delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo urbano Sostenibile di cui all'Asse V – Sviluppo urbano Sostenibile – del programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 e Asse II – Inclusione Sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020, sottoscritto in data 30/03/2017.
- “Modifiche e integrazioni alla Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'Asse V - Sviluppo Urbano Sostenibile - del POR FESR 2014-2020 e all'Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014 -2020, sottoscritto in data 13/12/2017”.
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020 approvato con Decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.

2. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Sono ammissibili le spese afferenti l'attuazione del progetto relativo al Laboratorio Sociale finanziato sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Obiettivo specifico 9.4 - Azione 9.4.2, previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano per l'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile in Comune di Milano, Q.re Lorenteggio.

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

In ogni caso le spese devono rispettare i principi di sana gestione finanziaria (art. 30, Reg. (UE) n. 966/2015), vale a dire che:

- le risorse impiegate dal beneficiario nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci di spesa nel rispetto dei principi di pertinenza, congruità e coerenza.

Le risorse devono essere gestite attraverso un sistema contabile e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

La spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziata da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento, cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo (art. 2 e art. 3 Reg. (UE) n. 1304/2013);
- è coerente con gli obiettivi e gli importi previsti dall'Accordo di Programma citato in premessa e ss.mm.ii;
- è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- è contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto (art. 125, paragrafo 4, lettera b) Reg. (UE) 1303/2013);
- è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo a un pagamento da parte del beneficiario;
- è comprovata: la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (fatture, etc.) che devono riportare sull'originale il timbro "spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia FSE 2014-2020", progetto "Titolo" n° "ID" per un importo pari a €. "Tot" o contenere il riferimento allo specifico progetto e alla spesa imputabile al POR;
- è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità (Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013);
- è sostenuta nel periodo di vigenza del POR: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del POR (art.65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 69, paragrafo. 3, lettera a), Reg. (UE) n. 1303/2013);
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili (art. 13, paragrafo 4, Reg. (UE) n. 1304/2013);
- imposta sul valore aggiunto, ove recuperabile (art 69, paragrafo 3, lettera c Reg. (UE) n. 1303/2013);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o dell'Unione Europea;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

3. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato in **4 tranches** secondo quanto stabilito dall'art.7 "Circuito finanziario" della Convenzione di Delega citata in premessa relativamente all'attuazione dei progetti a titolarità dell'Organismo Intermedio.

La prima quota, pari al **10%**, è trasferita a titolo di **anticipazione** sulla base della trasmissione da parte dell'OI all'AdG di un cronoprogramma attuativo, della relativa previsione di spesa e degli elaborati progettuali così come descritti dal D.Lgs. 50/2016 e smi, debitamente approvati dall'OI. Le successive quote di erogazione saranno così trasferite:

- **un primo acconto** pari al **40%** dell'importo del contributo pubblico rideterminato a seguito dei ribassi d'asta e comprensivo dell'anticipazione pari al 10% già erogato a titolo di anticipazione, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio e del caricamento in SiAge della documentazione amministrativa;
- **un secondo acconto** pari al **40%** del contributo pubblico rideterminato, a seguito del caricamento in SiAge della documentazione amministrativa richiesta in fase di esecuzione e dei giustificativi di spesa e pagamento dell'importo precedentemente erogato;
- **un importo a saldo** pari al **20%** del contributo pubblico rideterminato, a fronte della documentazione amministrativa richiesta in fase di esecuzione e a chiusura, oltre ai dei relativi giustificativi di spesa e pagamento e la presentazione del certificato di verifica di conformità.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà entro **60 giorni** dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte del soggetto beneficiario, previa verifica della completezza e correttezza della richiesta da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare. La richiesta di chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompe il suddetto termine.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il beneficiario deve essere in grado di documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e rendere evidente il legame con le spese sostenute, anche dopo il termine del progetto, facilitando l'attività di controllo e monitoraggio.

Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione:

- durante l'esecuzione del progetto, sulla base di relazioni di avanzamento delle attività di progetto trimestrali, entro 60 giorni dal pagamento del SAL al fornitore;
- dopo la conclusione del progetto, entro 60 giorni dall'ultimo pagamento al fornitore.

Ai fini della rendicontazione, il beneficiario accede al Sistema Informativo per inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento, attraverso la compilazione delle apposite maschere rese disponibili in SiAge, e imputando il costo del progetto alle attività per la quale è stata effettuata la spesa.

Il beneficiario è tenuto altresì ad inserire nel Sistema Informativo le scansioni in formato pdf, o altri formati non modificabili, della **documentazione che comprova la spesa, di seguito indicata**.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il beneficiario è tenuto a caricare sul Sistema Informativo la seguente documentazione:

- Bando di gara e relativi atti di aggiudicazione della procedura;
- Contratto d'appalto sottoscritto;
- Eventuale lettera di esecuzione anticipata del servizio;
- Check List Acquisizione beni e servizi (verifiche documentali), format previsto nel *Manuale delle procedure (cap.9.6)*, allegato al Si.Ge.Co, scaricabile dal seguente link: <http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>

Tale documentazione inoltre, unitamente a tutti gli atti di indizione, pubblicizzazione e valutazione della procedura di gara, deve essere debitamente conservata agli atti del Beneficiario.

In fase di esecuzione e a chiusura, il beneficiario è, inoltre, tenuto a conservare e caricare sul Sistema Informativo la seguente documentazione:

- Relazioni di avanzamento delle attività di progetto;
- Attestazioni di verifica di conformità intermedia delle attività svolte;
- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti dal contratto di appalto (da tenere agli atti del Beneficiario);
- (*alla chiusura*) Certificato di verifica di conformità e l'ulteriore documentazione prevista dal contratto d'appalto/procedura di aggiudicazione .

Documentazione di spesa e di pagamento

- Prospetto economico riportante il riepilogo delle fatture del fornitore e i costi sostenuti il modulo generato da SiAge, secondo lo schema di seguito proposto

	N. MANDATO COMUNE	IMPORTO €	ID FATTURA DEL FORNITORE	IMPORTO €
SAL N. 1				
SAL N.				

- Mandati di pagamento quietanzati dal Comune;
 - Fatture elettroniche del fornitore relative alle attività svolte, complete di CIG/CUP;
 - Check List Acquisizione beni e servizi (verifiche per la dichiarazione della spesa), format previsto nel *Manuale delle procedure (cap.9.6)*, allegato al Si.Ge.Co, scaricabile dal seguente link: <http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>
-

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

5.1 Compiti principali del beneficiario

Il beneficiario del progetto:

- raccoglie tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal progetto, delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al fornitore le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

5.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il beneficiario è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa sia essa di natura contabile) deve essere conservata presso la sede del beneficiario in originale, o comunque secondo le modalità previste dallo stesso art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sopracitato.

Il beneficiario è tenuto a conservare:

- documenti che provano il rispetto della procedura di aggiudicazione prevista;
- giustificativi di spesa connessi alle spese sostenute per l'attuazione del progetto, ivi compreso i giustificativi di spesa prodotti dal fornitore;
- giustificativi di pagamento;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività.

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

5.3 Pubblicizzazione del contributo

Il beneficiario deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Inoltre, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, il beneficiario è tenuto ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori

strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

5.4 Sistema di gestione e controllo del progetto

Come previsto nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 (di seguito Si.Ge.Co.) adottato con decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii, le fasi relative ad avvio, gestione e chiusura delle operazioni e liquidazione dovranno essere gestite direttamente dall'Organismo Intermedio, nei limiti dei contenuti della delega, in coerenza con le disposizioni e gli strumenti attuativi previsti dal proprio Si.Ge.Co. e - nelle more di adozione dello stesso - utilizzando le procedure del Si.Ge.Co, la manualistica e le piste di controllo adottati dall'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020.

Relativamente alle attività di controllo delegate all'OI, in forza della Convenzione di Delega citata in premessa, le verifiche ex art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono svolte dalla funzione di controllo documentale competente individuata presso l'Organismo Intermedio e riguardano la selezione dell'operazione e gli aspetti amministrativi e finanziari relativi all'erogazione degli acconti e del saldo, secondo i format di checklist previsti dal Manuale delle procedure allegati al Si.Ge.Co. cui si rinvia, consultabile al seguente link:

<http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 2

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

ASSE PRIORITARIO II- *Inclusione sociale e lotta alla povertà*

AZIONE 9.4.2

“Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica”

LABORATORIO SOCIALE

IN ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI BOLLATE E ALER MILANO FINALIZZATO ALL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NEL COMUNE DI BOLLATE

Linee guida di rendicontazione

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
1.1.	Ambito di applicazione.....	3
1.2.	Riferimenti normativi.....	3
2.	AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	4
2.1	Requisiti generali di ammissibilità	5
2.2	Spese non ammissibili	5
3.	PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	6
4.	PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	6
5.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	8
5.1	Compiti principali del beneficiario	8
5.2	Conservazione della documentazione.....	8
5.3	Pubblicizzazione del contributo	8
5.4	Sistema di gestione e controllo del progetto.....	9

1. PREMESSA

1.1. Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce le **indicazioni operative per la rendicontazione** del progetto relativo al Laboratorio Sociale finanziato sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Obiettivo specifico 9.4 - Azione 9.4.2, previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano per l'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile in comune di Bollate nell'ambito territoriale compreso tra le vie Verdi, Vittorio Veneto, Madonna Speranza, Leone XIII, Trento e Repubblica.

Destinatario del presente documento è il Comune di Bollate, in qualità di Autorità urbana e Organismo Intermedio ai sensi dall'art. 7, paragrafo 4 del Reg. (UE) 1301/2015 e dell'art. 123 paragrafo 6 del Reg. (UE) 1303/2013 nonché di beneficiario in forza della delega sottoscritta in data 24/07/2017 (integrata il 19/12/2017), con obblighi e responsabilità che attengono pertanto entrambi i profili.

Ai fini della rendicontazione di tale iniziativa, il Comune di Bollate si configura come Beneficiario presentando - tramite il sistema informativo SiAge - i giustificativi di spesa e di pagamento, unitamente ai prospetti dei costi di cui chiede il rimborso, nonché la documentazione amministrativa relativa all'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

Il beneficiario è tenuto a rispettare i principi e i requisiti di ammissibilità della spesa riportate nella sezione 2, le procedure illustrate nelle sezioni 3 e 4 e gli obblighi previsti di cui alla sezione 5.

1.2. Riferimenti normativi

Le presenti indicazioni sono state elaborate in coerenza con la normativa europea e nazionale vigente alla quale si rimanda per tutto quanto non trattato. In particolare:

Normativa europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n.1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 966/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (Cee, Euratom) n. 1605/2012.
- POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato le Decisioni della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e del 12 giugno 2018 C(2018)3833;
- Direttiva 2014/24 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”. (GU Serie Generale n.71 del 26-03-2018).

Normativa e atti regionali

- Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano, ai sensi dell’art. 6 della LR 2/03, finalizzato all’attuazione del Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile in Comune di Bollate, approvato con Decreto n. 638 del 30/03/2017 del Vicepresidente della Giunta Fabrizio Sala, delegato dal Presidente, sottoscritto in data 31/01/2017.
- D.G.R. n. X/ 6749 del 21/06/2017 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Bollate per la delega al Comune di Bollate della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui al POR FESR e al POR FSE 2014-2020.
- Atto di Delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione della Strategia di Sviluppo urbano Sostenibile di cui all’Asse V – Sviluppo urbano Sostenibile – del programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 e Asse II – Inclusione Sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020, sottoscritta il 24/07/2017;
- “Modifiche e integrazioni alla Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all’Asse V - Sviluppo Urbano Sostenibile - del POR FESR 2014-2020 e all’Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014 -2020 siglata il 24/07/2017”, atto sottoscritto in data 19/12/2017”.
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020 approvato con Decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.

2. AMMISSIBILITA’ DELLA SPESA

Sono ammissibili le spese afferenti l’attuazione del progetto relativo al Laboratorio Sociale finanziato sul POR FSE 2014-2020 Asse II - Obiettivo specifico 9.4 - Azione 9.4.2, previsto dall’Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano per l’attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile in comune di Bollate nell’ambito territoriale compreso tra le vie Verdi, Vittorio Veneto, Madonna Speranza, Leone XIII, Trento e Repubblica.

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenuta dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

In ogni caso le spese devono rispettare i principi di sana gestione finanziaria (art. 30, Reg. (UE) n. 966/2015), vale a dire che:

- le risorse impiegate dal beneficiario nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

Al fine di valutarne l’ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci di spesa nel rispetto dei principi di pertinenza, congruità e coerenza.

Le risorse devono essere gestite attraverso un sistema contabile e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

La spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziata da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento, cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo (art. 2 e art. 3 Reg. (UE) n. 1304/2013);
- è coerente con gli obiettivi e gli importi previsti dall'Accordo di Programma citato in premessa e ss.mm.ii;
- è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- è contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto (art. 125, paragrafo 4, lettera b) Reg. (UE) 1303/2013);
- è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo a un pagamento da parte del beneficiario;
- è comprovata: la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (fatture, etc.) che devono riportare sull'originale il timbro "spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia FSE 2014-2020", progetto "Titolo" n° "ID" per un importo pari a €. "Tot" o contenere il riferimento allo specifico progetto e alla spesa imputabile al POR;
- è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità (Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013);
- è sostenuta nel periodo di vigenza del POR: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del POR (art.65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 69, paragrafo. 3, lettera a), Reg. (UE) n. 1303/2013);
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili (art. 13, paragrafo 4, Reg. (UE) n. 1304/2013);
- imposta sul valore aggiunto, ove recuperabile (art 69, paragrafo 3, lettera c Reg. (UE) n. 1303/2013);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o dell'Unione Europea;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

3. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato in **4 tranches** secondo quanto stabilito dall'art.7 "Circuito finanziario" della Convenzione di Delega citata in premessa relativamente all'attuazione dei progetti a titolarità dell'Organismo Intermedio.

La prima quota, pari al **10%**, è trasferita a titolo di **anticipazione** sulla base della trasmissione da parte dell'OI all'AdG di un cronoprogramma attuativo, della relativa previsione di spesa e degli elaborati progettuali così come descritti dal D.Lgs. 50/2016 e smi, debitamente approvati dall'OI. Le successive quote di erogazione saranno così trasferite:

- **un primo acconto** pari al **40%** dell'importo del contributo pubblico rideterminato a seguito dei ribassi d'asta e comprensivo dell'anticipazione pari al 10% già erogato a titolo di anticipazione, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio e del caricamento in SiAge della documentazione amministrativa;
- **un secondo acconto** pari al **40%** del contributo pubblico rideterminato, a seguito del caricamento in SiAge della documentazione amministrativa richiesta in fase di esecuzione e dei giustificativi di spesa e pagamento dell'importo precedentemente erogato;
- **un importo a saldo** pari al **20%** del contributo pubblico rideterminato, a fronte della documentazione amministrativa richiesta in fase di esecuzione e a chiusura, oltre ai dei relativi giustificativi di spesa e pagamento e la presentazione del certificato di verifica di conformità.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà entro **60 giorni** dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte del soggetto beneficiario, previa verifica della completezza e correttezza della richiesta da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare. La richiesta di chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompe il suddetto termine.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il beneficiario deve essere in grado di documentare tutte le attività in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e rendere evidente il legame con le spese sostenute, anche dopo il termine del progetto, facilitando l'attività di controllo e monitoraggio.

Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione:

- durante l'esecuzione del progetto, sulla base di relazioni di avanzamento delle attività di progetto trimestrali, entro 60 giorni dal pagamento del SAL al fornitore;
- dopo la conclusione del progetto, entro 60 giorni dall'ultimo pagamento al fornitore.

Ai fini della rendicontazione, il beneficiario accede al Sistema Informativo per inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento, attraverso la compilazione delle apposite maschere rese disponibili in SiAge, e imputando il costo del progetto alle attività per la quale è stata effettuata la spesa.

Il beneficiario è tenuto altresì ad inserire nel Sistema Informativo le scansioni in formato pdf, o in altri formati non modificabili, della **documentazione che comprova la spesa, di seguito indicata**.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il beneficiario è tenuto a caricare sul Sistema Informativo la seguente documentazione:

- Bando di gara e relativi atti di aggiudicazione della procedura;
- Contratto d'appalto sottoscritto;
- Eventuale lettera di esecuzione anticipata del servizio;
- Check List Acquisizione beni e servizi (verifiche documentali), format previsto nel *Manuale delle procedure (cap.9.6)*, allegato al Si.Ge.Co, scaricabile dal seguente link: <http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>

Tale documentazione inoltre, unitamente a tutti gli atti di indizione, pubblicizzazione e valutazione della procedura di gara, deve essere debitamente conservata agli atti del Beneficiario.

In fase di esecuzione e a chiusura, il beneficiario è, inoltre, tenuto a conservare e caricare sul Sistema Informativo la seguente documentazione:

- Relazioni di avanzamento delle attività di progetto;
- Attestazioni di verifica di conformità intermedia delle attività svolte;
- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti dal contratto di appalto (da tenere agli atti del Beneficiario);
- (*alla chiusura*) Certificato di verifica di conformità e l'ulteriore documentazione prevista dal contratto d'appalto/procedura di aggiudicazione .

Documentazione di spesa e di pagamento

- Prospetto economico riportante il riepilogo delle fatture del fornitore e i costi sostenuti il modulo generato da SiAge, secondo lo schema di seguito proposto

	N. MANDATO COMUNE	IMPORTO €	ID FATTURA DEL FORNITORE	IMPORTO €
SAL N. 1				
SAL N.				

- Mandati di pagamento quietanzati dal Comune;
 - Fatture elettroniche del fornitore relative alle attività svolte, complete di CIG/CUP;
 - Check List Acquisizione beni e servizi (verifiche per la dichiarazione della spesa), format previsto nel *Manuale delle procedure (cap.9.6)*, allegato al Si.Ge.Co, scaricabile dal seguente link: <http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>
-

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

5.1 Compiti principali del beneficiario

Il beneficiario del progetto:

- raccoglie tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal progetto, delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al fornitore le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

5.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il beneficiario è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa sia essa di natura contabile) deve essere conservata presso la sede del beneficiario in originale, o comunque secondo le modalità previste dallo stesso art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sopracitato.

Il beneficiario è tenuto a conservare:

- documenti che provano il rispetto della procedura di aggiudicazione prevista;
- giustificativi di spesa connessi alle spese sostenute per l'attuazione del progetto, ivi compreso i giustificativi di spesa prodotti dal fornitore;
- giustificativi di pagamento;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività.

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

5.3 Pubblicizzazione del contributo

Il beneficiario deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Inoltre, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, il beneficiario è tenuto ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori

strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

5.4 Sistema di gestione e controllo del progetto

Come previsto nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 (di seguito Si.Ge.Co.) adottato con decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii, le fasi relative ad avvio, gestione e chiusura delle operazioni e liquidazione dovranno essere gestite direttamente dall'Organismo Intermedio, nei limiti dei contenuti della delega, in coerenza con le disposizioni e gli strumenti attuativi previsti dal proprio Si.Ge.Co. e - nelle more di adozione dello stesso - utilizzando le procedure del Si.Ge.Co, la manualistica e le piste di controllo adottati dall'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020.

Relativamente alle attività di controllo delegate all'OI, in forza della Convenzione di Delega citata in premessa, le verifiche ex art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono svolte dalla funzione di controllo documentale competente individuata presso l'Organismo Intermedio e riguardano la selezione dell'operazione e gli aspetti amministrativi e finanziari relativi all'erogazione degli acconti e del saldo, secondo i format di checklist previsti dal Manuale delle procedure allegati al Si.Ge.Co. cui si rinvia, consultabile al seguente link:

<http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/controlli-monitoraggio-valutazione/sistema-gestione-e-controlli-sigeco/>